

MAURIZIO TROPEANO

Il governo lascia aperta la porta per la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali all'elaborazione del progetto della Tav ma, nello stesso tempo, dà un giro di vite fissando criteri più rigidi e soprattutto pone una condizione: la manifestazione esplicita della «volontà di partecipare alla miglior realizzazione dell'opera nel quadro della miglior tutela e valorizzazione del territorio e nel rispetto del calendario europeo». Chi ci sta avrà diritto anche a partecipare ai tavoli operativi del piano di sviluppo strategico della Provincia che vale 700 milioni. Di fatto solo i comuni che accettano queste nuove condizioni potranno ottenere le compensazioni milionarie. E poi palazzo Chigi lancia un preciso avvertimento a sindaci e consiglieri comunali in vista dell'arrivo delle trivelle: «Il Prefetto svolgerà un attento monitoraggio delle azioni degli amministratori dei territori interessati ai sondaggi al fine di verificare il corretto rispetto degli obblighi istituzionali e di leale collaborazione tra le istituzioni».

E' questo il risultato dell'incontro che si è svolto ieri a

Il prefetto dovrà vigilare sulla condotta dei primi cittadini durante i sondaggi

palazzo Chigi tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, il presidente dell'Osservatorio Mario Virano e il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli. Nella riunione sono state definite le modalità per arrivare a una nuova composizione dell'Osservatorio e viene sancita esplicitamente la sintonia del governo con la Regione e la Provincia.

Il governo «condivide» le posizioni dei presidenti Bresso e Saitta e di fatto si pone un sigillo bipartisan alla linea dell'«avanti tutta» anche a fronte delle imminenti proteste di piazza. Palazzo Chigi conferma che i canali di dialogo restano aperti ma critiche e contestazioni non possono mettere in discussione la realizzazione della nuova linea Tori-

Ultimatum del governo ai sindaci della Valsusa

«Compensazioni e posti nell'Osservatorio solo per chi vuole fare la Tav»

no-Lione nel rispetto del calendario europeo.

E in questo clima di concordia istituzionale tra enti governati da colori diversi si arriva anche alla decisione di tagliare fuori la nuova Comunità Montana che sulla Tav «non si connota con un profilo di sensibilità politico-istituzionale idoneo a rappresentare il pluralismo delle comunità locali presenti sul territorio». Spiega Virano:

«Viene riconfermata, cosa non scontata, la modalità di rappresentanza delle comunità locali e del loro ruolo attraverso l'Osservatorio. Una scelta che si tradurrà in un allargamento della rappresentanza e non in una sua restrizione».

Il Governo, così, dopo aver deciso di ridefinire le rappresentanze locali dell'Osservatorio in base alle nuove condizioni affida alla Provincia e alla

Regione il compito di elaborare al più presto «una proposta operativa» per identificare le realtà territoriale interessate (i comuni all'interno dei corridoi individuati per le varie alternative di tracciato rappresentanze locali nell'Osservatorio) e di sondare «l'esplicita volontà collaborativa delle amministrazioni».

Saitta spiega che «entro martedì prossimo Provincia

Regione Piemonte formuleranno una proposta. E' giusto che solo i Comuni e le rappresentanze territoriali che, nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio guidato da Mario Virano, collaboreranno a definire il miglior progetto territoriale della Torino-Lione, potranno cogliere i frutti dei progetti del Piano Strategico». Aggiunge Virano: «Il Governo ha fatto chiarezza e adesso ciascun am-

ministratore è chiamato a dire che cosa è pronto a fare. E in base a questa decisione si prendono oneri e onori».

Secondo Virano il decreto di modifica dell'Osservatorio sarà pronto in una decina di giorni. In questo periodo il tavolo tecnico proseguirà con la presenza degli esperti ancora in carica: «Ci sarà un calendario dei lavori serrato. Onoreremo le scadenze».

L'intesa di Palazzo Chigi

- Un decreto del presidente del Consiglio ridefinirà le rappresentanze locali in seno all'Osservatorio
- Il diritto di nomina spetta ai Comuni che fanno parte degli ambiti territoriali individuati per le varie alternative di tracciato e che dichiarano esplicitamente la volontà di partecipare alla miglior realizzazione dell'opera nel quadro della miglior tutela e valorizzazione del territorio e nel rispetto del calendario europeo
- Provincia e Regione elaboreranno al più presto una proposta operativa e sponderanno l'esplicita volontà collaborativa dei sindaci
- L'Osservatorio, nell'attuale configurazione, opererà comunque sulla base dell'apporto dei tecnici presenti per ottemperare all'impegno di indicare entro il 5/10/10 le opzioni di tracciato da sviluppare
- Il governo conferma il finanziamento del Piano Strategico della Provincia, i comuni che partecipano all'Osservatorio parteciperanno ai finanziamenti
- Il Prefetto svolgerà un monitoraggio delle azioni degli amministratori dei territori interessati ai sondaggi, al fine di verificare il corretto rispetto degli obblighi istituzionali e la leale collaborazione tra le istituzioni